



“Torino, Torino, il Po e il Valentino, le colline incantate per farci le passeggiate di fine settimana, e la Mole Antonelliana in mezzo alle cartoline illustrate ”... così scriveva Rodari dipingendo con poesia la capitale sabauda.

Nulla è

cambiato, eppure tutto è cambiato. Torino resta la città

dai mille volti che affascina e stupisce. E' la città di cui si legge sui libri di storia, classica e modernissima allo stesso tempo. Scura e composta come le sue fabbriche ma anche colorata e viva, frizzante centro di arte e cultura.

Torino è la città che ti sorprende e che non ti aspetti. Raccontata in tanti libri, in tante opere d'arte e oggi anche in un profumo:

10100

Nelle note fresche e delicate di questo profumo Patrizia Lazzaretto ha raccontato la sua Torino. Volti, sensazioni e ricordi in punta di naso, che sanno affascinare chi è nato e ha sempre vissuto qui ma anche chi ha scoperto la città quasi per caso, passando per lavoro o magari viaggiando da turista.

Molto più di un semplice souvenir, 10100 è una piccola “chicca”, un racconto “sui generis” che si svela piano piano in un bouquet di sentori e note che delicatamente avvolgono.

Una città scandita in tre fragranze – uomo, donna e bambino - perché ciascuno possa scegliere di sentirla proprio a modo suo: fresco e innocente come quello di un bambino; misterioso e intrigante come solo una donna può essere; rude e forte, tenero e al tempo stesso garbato come un vero “monsù” torinese.

Un po' per gioco, molto per amore e per passione Patrizia Lazzaretto ha creato il suo profumo 10100 perché *“quasi nessuno dimentica di indossare un profumo prima di uscire. Per lasciare un segno nelle persone che si incontreranno, per coprire magari la malinconia e il cattivo umore. Per dare una sferzata positiva alla giornata, per addolcire un momento difficile e amaro...”*

” Insomma il profumo è un'esperienza sensoriale, ma non solo, secondo Patrizia e per fissare e dilatare le sensazioni che dal naso passano e arrivano diritte alla nostra mente, la designer ha voluto legare l'effimero delle fragranze alla realtà che le ha suggerite.

www.patrizialazzaretto.it